

Prevenzione delle zoppie nei polli da carne



Il benessere degli animali è un concetto molto complesso, ma vi è un consenso generale all'interno della comunità scientifica, e al di fuori di essa, circa il fatto che i nostri animali d'allevamento devono potersi muovere facilmente ed essere mantenuti in buona salute, come descritto nella scheda "Principi e criteri per il benessere degli animali d'allevamento" di Welfare Quality[®].

Le zoppie nei polli da carne sono una delle tematiche affrontate da Welfare Quality[®], un progetto di ricerca finanziato dall'UE inteso a integrare il benessere degli animali d'allevamento nella filiera alimentare, sviluppando sistemi affidabili di valutazione del benessere in campo e strategie pratiche per migliorare il benessere degli animali d'allevamento.

Secondo i ricercatori che partecipano a questo progetto, gli allevatori spesso sottovalutano significativamente l'entità delle zoppie nei polli da carne, e così facendo rischiano di ridurre il loro benessere, nonché la qualità del prodotto e la redditività.

Dal 10% al 30% dei polli da carne negli allevamenti europei soffrono di dolore alle zampe, dovuto a infezioni delle ossa e delle articolazioni, oltre ad anomalie dello scheletro. In entrambi i casi si tratta del risultato di una crescita rapida durante le prime settimane di vita. È però incoraggiante che i ricercatori di Welfare Quality[®] abbiano scoperto come, un regime alimentare e un'alimentazione differenti, possano ridurre considerevolmente le zoppie, migliorando, quindi, il benessere degli animali.

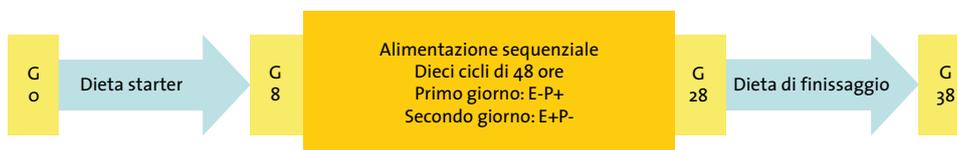
Un nuovo tipo di alimentazione

Welfare Quality[®] ha dimostrato che per ridurre le zoppie nei polli da carne si deve rallentare la crescita degli animali durante le prime settimane, per poi accelerarla di nuovo una volta che si è sviluppato l'apparato scheletrico. Attraverso una nuova combinazione di due regimi alimentari e un metodo di nutrizione sequenziale, i ricercatori hanno scoperto di poter rallentare la crescita durante le prime fasi

di crescita del pulcino, senza ridurre il peso finale della carcassa.

I ricercatori raccomandano un ciclo di alimentazione di 48 ore, invece del ciclo tradizionale di 24 ore e l'uso di un'alimentazione sequenziale.

Per i primi sette giorni di vita ai pulcini di broilers deve essere somministrata un'alimentazione con una dieta starter standard. In seguito, dall'8° al 28° giorno,



La dieta consigliata per prevenire le zoppie.

Questa ricerca è stata condotta nell'ambito del terzo sottoprogetto di Welfare Quality®, focalizzato allo sviluppo di strategie pratiche per migliorare il benessere degli animali d'allevamento. Argomenti della ricerca sono:

- miglioramento del rapporto uomo-animale;
- soluzioni genetiche a problemi di benessere;
- eliminazione dei comportamenti nocivi;
- riduzione delle zoppie nei bovini e nei polli da carne;
- riduzione al minimo della mortalità neonatale nei suini;
- riduzione dello stress sociale nei suini e nei bovini.

Il responsabile del sottoprogetto è il Dott. Xavier Manteca, xavier.manteca@uab.es

le diete devono alternarsi ogni 48 ore, una dieta a basso valore energetico e alto contenuto proteico (E-P+) e una con elevato valore energetico e basso contenuto proteico (E+P-). Si ottengono così in totale 10 cicli di E-P+, E+P-.

A partire dal 29° giorno, ai broilers deve essere somministrata quindi un'alimentazione con mangime standard da finissaggio. Nel complesso, questo nuovo regime alimentare non solo ha ridotto i casi di zoppie, ma ha anche fatto aumentare il peso vivo standard dei polli da carne, senza aumentare i giorni di alimentazione..

Un'alimentazione E-P+ deve contenere, il 97% di energia e il 12% di proteine rispetto ad una dieta standard. Per la componente E+P- del ciclo di alimentazione, la dieta deve contenere il 103% di energia e il 79% di proteine rispetto ad una dieta standard.

Questo nuovo metodo è più costoso?

I ricercatori di Welfare Quality® stanno ancora analizzando le differenze esatte fra il costo dell'alimentazione standard e quello dell'alimentazione sequenziale per i polli da carne; i risultati iniziali sembrano però suggerire che l'alimentazione sequenziale non sia mai stata più costosa di quella standard. Il costo dell'alimentazione sequenziale diminuiva ulteriormente quando risultava economicamente

vantaggioso utilizzare alimenti ad alto contenuto proteico, come colza e DDGS (sottoprodotti derivati dalla produzione di bioetanolo), che possono essere usati con grande efficacia come sostituti di altri alimenti più costosi nella parte E-P+ del ciclo.

Una situazione vincente per tutti

La tecnica di alimentazione sequenziale scoperta dai ricercatori di Welfare Quality® può rappresentare una carta vincente sia per i broilers che per gli allevatori. Potrebbe migliorare il benessere dei polli riducendo la percentuale di zoppie senza spese supplementari e, nel contempo, tutelando il profitto degli allevatori.

Per maggiori informazioni:

Dott.ssa Christine Leterrier, leterrie@tours.inra.fr
Dott. Xavier Manteca, xavier.manteca@uab.es

Questa scheda è disponibile in diverse lingue sul sito di Welfare Quality®, www.welfarequality.net. Su questo sito vengono elencati anche altri argomenti quali: "Principi e criteri per il benessere degli animali d'allevamento" e "Ridurre la percentuale di zoppie nelle vacche da latte" o "Prevenire lo stress sociale nei bovini da carne" in documenti facili da scaricare.



Coordinatore del progetto

Prof. Dr Harry J. Blokhuis, The Netherlands, harry.blokhuis@hnh.sl.u.se

Ufficio progetto Welfare Quality®

Animal Sciences Group of Wageningen UR
Post box 65, 8200 AB Lelystad
The Netherlands
Phone +31 (0)320 293503
Fax +31 (0)320 238050
E-mail info@welfarequality.net

www.welfarequality.net

Welfare Quality® è un progetto di ricerca europeo dedicato all'integrazione del benessere degli animali nella catena di qualità degli alimenti: dall'interesse del pubblico per il miglioramento del benessere alla trasparenza della qualità. Il progetto intende conciliare le problematiche societali e la domanda del mercato, per realizzare sistemi di monitoraggio in fattoria, sistemi di informazione prodotto e strategie pratiche specifiche della specie per migliorare il benessere degli animali. Quarantaquattro istituti e università, che rappresentano tredici paesi europei e quattro paesi dell'America latina partecipano a questo progetto di ricerca integrato.

Welfare Quality® è cofinanziato dalla Commissione europea, nell'ambito del 6° Programma quadro, contratto n. FOOD-CT-2004-506508.

Il testo rappresenta le opinioni degli autori e non costituisce necessariamente una posizione della Commissione che non è responsabile per l'uso di tali informazioni.